

SPORT

di **Francesco Paletti**

Pisa Lorenzo Musetti ci ha già fatto qualche volta una capatina. Ma d'ora in poi potrebbe essere assai più frequente incrociare i big del tennis italiano, e quindi mondiale, a Barbaricina, il quartiere di Pisa alle porte della Tenuta di San Rossore. Da Jannik Sinner a Jasmine Paolini passando per lo stesso Musetti, Flavio Cobolli, Martina Trevisan, Matteo Berrettini e Sara Errani solo per fare qualche esempio, limitato al ristretto novero dei campionissimi. Da ieri, infatti, la Casa di Cura di San Rossore e il vicino San Rossore Sport Village, entrambi della famiglia Madonna, sono a tutti gli effetti "Partner ufficiali della Federazione italiana padel e tennis" e "Centri di riabilitazione sportiva" della stessa Fitp. C'è scritto nero su bianco su un pannello nell'androne d'ingresso della clinica. E soprattutto lo prevede un accordo di collaborazione dettagliato, firmato da tutti e tre i soggetti che lavoreranno unitamente «a un programma condiviso di prevenzione, diagnosi e terapia dello sport injuries (infortuni sportivi, nda) nel tennis e padel» recita il comunicato ufficiale che dà conto dell'intesa.

Per rendersi conto dell'im-

D'ora in poi potrebbe essere frequente incrociare i big
Angelo Binaghi: «Qui strutture d'eccellenza»

portanza dell'accordo bastava affacciarsi ieri mattina all'auditorium della Casa di Cura che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione. A "benedire" l'intesa sono arrivati il presidente di Federtennis Angelo Binaghi e la capitana della nazionale femminile Tathiana Garbin, allo stesso tavolo, insieme al presidente e amministratore delegato di Casa di Cura e Sport Village Andrea Madonna, e all'assessora comunale allo sport Frida Scarpa, poi raggiunti anche dal sindaco Michele Conti. Il motivo per cui Federtennis ha scommesso tanto sull'intesa con le due strutture pisane lo ha spiegato chiaramente il presidente Binaghi. «Veniamo dai due mesi più vincenti della storia del tennis italiano e il nostro sport non è mai stato così centrale come adesso nella vita degli italiani al punto da essere diventato un vero e proprio soggetto di studio», ha detto. «Ci studiano le altre federazioni e anche la stampa internazionale chiedendosi come sia stato possibile che una cenerentola del tennis internazionale, quale eravamo pochi anni fa, sia diventata la nazionale più forte al mondo in brevissimo tempo. Ci sono anche dei piccoli segreti che teniamo per noi, ma pure aspetti che sono sotto gli occhi tutti come il fatto di avere uno straordinario staff

Tennis Ora Pisa diventa la capitale dell'assistenza medica e riabilitativa

Casa di Cura San Rossore e Sport Village sono partner ufficiali della Fitp

tecnico, con due capitani fra i migliori del mondo, e vogliamo che abbiamo la possibilità di collaborare con le migliori eccellenze del nostro Paese». Il punto è esattamente quello: «La Casa di Cura e lo Sport Village di San Rossore rientrano a pieno titolo in questa categoria, per noi, sono anche relativamente comode dato che abbiamo il nostro centro tecnico proprio al Coni di Tirrenia».

Accanto a lui annuisce Tathiana Garbin: «Queste strutture, e le competenze che ospitano, saranno strategiche per promuovere la salute e anche la prevenzione dei nostri atle-



Da sx Tathiana Garbin, Angelo Binaghi, Frida Scarpa e Andrea Madonna

ti, prerequisiti fondamentali per assicurare carriere lunghe e proficue».

L'imprenditore Andrea Ma-

donna è emozionato sul serio ed evoca addirittura gli insegnamenti del nonno Salvatore: «Mi diceva sempre di stare

insieme a quelli più bravi perché è l'unico modo che si ha per imparare e crescere. Noi con questo accordo lo abbiamo fatto. Riuscire ad abbinare il nostro modo di lavorare con Federtennis è motivo d'orgoglio che ripaga dei tanti sacrifici e investimenti».

L'assessora Frida Scarpa, ex azzurra del fioretto, invece, rilancia: «L'Università di Pisa offre percorsi di dual career per atleti nazionali - ha detto -, la nostra città può essere eccellenza e guida anche nel dare la possibilità di conciliare sport e studio ad altissimo livello».

Casa di Cura e Sport Village

di San Rossore garantiranno assistenza medica e riabilitativa di eccellenza ai tesserati di Federtennis, a cominciare dagli atleti d'interesse nazionale (fra il primo e il 99esimo posto delle classifiche Atp, Wta e Fip), ma anche alle tenniste della Women's tennis association e agli atleti dell'International padel federation posizionati nelle prime 150 posizioni delle rispettive graduatorie. Un'attenzione particolare sarà dedicata anche ai tennisti tra la centesima e la 300esima posizione della classifica Atp e, in generale, a tutti i tesserati, agonistici e non.

Azienda Agricola CAMPO AL NOCE

RIVERBERO
Superiore

BOLGHERI
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

BOLGHERI (LI)
Località Campo al Noce, 151 • www.campoalnoce.it

La proposta

«Vogliamo realizzare campi da tennis in erba»

Pisa tappa "obbligata" per andare a giocare a Wimbledon, il tempio mondiale del tennis in erba. Quanto meno se decollerà l'idea messa sul tavolo ieri mattina da Andrea Madonna, presidente di Casa di Cura e Sport Village di San Rossore: «Nei dintorni delle nostre strutture abbiamo tanti terreni di nostra proprietà - ha detto l'imprenditore - e per noi sarebbe un onore e un piacere potervi realizzare campi da tennis in erba e un centro all'avanguardia per allenarsi su questa superficie, a spese nostre, ma affidandone la gestione della struttura alla federazione». Insomma, un centro all'avanguardia per giocare sull'erba realizzato con risorse private e poi consegnato interamente a Federtennis. Comprensibile che al presidente Binaghi, seduto a pochi metri di distanza, siano brillati gli occhi. Anche perché, dettaglio non secondario, quello dei campi in erba è una delle lacune che rimangono al tennis nazionale, quanto meno per rimanere competitivi ad altissimo livello. Al Coni di Tirrenia, centro di riferimento per i grandi del tennis azzurro, ad esempio, di campi ce ne sono ben undici e sono sia outdoor che indoor e in tutte le superfici, tranne appunto quella in erba. Avere un centro attrezzato e all'avanguardia a pochi chilometri di distanza da lì, quindi, sarebbe come il completamento di un mosaico. Madonna ha lanciato il sasso nello stagno: «Dove immagino di realizzarlo? Nei terreni subito alle spalle dello Sport Village, in modo da poter consentire, eventualmente, agli atleti di fruire pure delle palestre della nostra struttura con uno spostamento minimo».